

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**1.1. Identificazione del preparato**

Nome commerciale: **UNIVERSALOIL METAL** Art. F3893 110 250 Codice: 09003025
Nome chimico: -
Numero CAS: -

1.2. Utilizzazione del preparato

disarmante pronto all'uso per manufatti in calcestruzzo applicato con pennello o a spruzzo

1.3. Identificazione della società

ISOLCEM SRL
VIA DELL'ARTIGIANATO, 13
35010 LOREGGIA (PD)
telefono: +39 049 - 9302877
fax: +39 049 - 9316203
e-mail: info@isolcem.it
sito web: www.isolcem.it

1.4. Telefono di emergenza

CENTRO ANTIVELENI di Milano
Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda
telefono: 02-66101029
e-mail: cav@ospedaleniguarda.it

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**2.1. Sostanze pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE e s.m.i.**

Sostanza	Nafta petrolio, frazione pesante di "Hydrotreating"
Numero CAS	64742-48-9
Numero EC	265-150-3
% in peso	40% - 50%
<i>Frase R</i>	65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
<i>Frase S</i>	53: Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
	45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Sostanza	1,2-Dicloropropano
Numero CAS	78-87-5
Numero EC	201-152-2
% in peso	1% - 5%
<i>Frase R</i>	11: Facilmente infiammabile
	20/22: Nocivo per inalazione e ingestione
<i>Frase S</i>	2: Conservare fuori dalla portata dei bambini
	16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
	24: Evitare il contatto con la pelle

2.2. Altre sostanze

Sostanza	Miscela di alchilbenzoli sintetici, denaturanti naturali
Numero CAS	68855-24-3
% in peso	40% - 50%

3. INDICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico riscontabile nel normale utilizzo.

3.1. Inalazione: rischi per la salute e sintomi di esposizione

L'inalazione dei vapori e degli aerosol può causare in alcuni soggetti perdita di conoscenza, mal di testa, stordimento, nausea e irritazione delle vie respiratorie superiori. Se riscaldato e in caso di combustione incompleta, il prodotto può formare vapori o fumi che causano irritazioni all'apparato respiratorio.

3.2. Ingestione: rischi per la salute e sintomi di esposizione

L'ingestione del preparato può causare irritazione, nausea, vomito e diarrea.

3.3. Contatto con la pelle e con gli occhi: rischi per la salute e sintomi di esposizione

Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo sgrassamento della pelle e portare alla formazione di dermatiti. Il contatto con gli occhi può causare fenomeni di irritazione, lacrimazione e di arrossamento.

3.4. Condizioni mediche generalmente aggravate dall'esposizione

Se il prodotto viene ingerito, rischia di penetrare nei polmoni e di provocare una polmonite di natura chimica.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Ingestione: Non indurre il vomito. In caso di ingestione del preparato consultare immediatamente il medico e mostrargli la scheda di sicurezza del preparato.

Inalazione: In caso di intossicazione per inalazione dei vapori, aerosol e fumi di combustione, allontanare il soggetto dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Consultare il medico.

Contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati. Lare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le parti del corpo venute e a contatto con il prodotto. Se compare irritazione consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare con acqua abbondante per circa 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Se compare irritazione consultare il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi d'estinzione raccomandati

Polveri chimiche estinguenti, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio, CO₂, schiuma, acqua nebulizzata.

5.2. Mezzi d'estinzione vietati

Nessuno. Non usare acqua in prossimità di impianti elettrici sotto tensione.

5.3. Rischi da combustione

Per combustione incompleta possono svilupparsi fumi tossici e acri – vedi punto 10. Evitare di respirare i fumi.

5.4. Mezzi di protezione

Autorespiratori e indumenti protettivi.

5.5. Raccomandazioni per la salute

Durante un incendio possono svilupparsi per decomposizione termica fumi e vapori tossici – vedi punto 10. Usare autorespiratori per spegnere l'incendio.

5.6. Raccomandazioni per il rischio di incendio ed esplosione

Vedere il punto 7 - Manipolazione e stoccaggio ed il punto 10 – Stabilità e reattività.
Conservare i prodotti lontano da fonti di combustione. In caso di incendio, allontanare, se possibile, la parte non colpita del prodotto in una zona fuori pericolo. Se necessario raffreddare i prodotti con dell'acqua nebulizzata. Ricoprire il materiale che ha preso fuoco con dello schiumogeno o della polvere chimica a secco o CO₂.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Si il prodotto è confluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di pulizia

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per lo smaltimento. Ricoprite le zone contaminate con degli strati di segatura o altro materiale assorbente inerte e lavare con acqua le aree e i materiali contaminati. Raccogliere tutto in contenitori appositi per lo smaltimento ponendo attenzione a non far scivolare nulla nelle condotte sotterranee o nelle vie d'acqua. Smaltire in conformità alla legislazione vigente.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante l'applicazione a spruzzo evitare di inalare gli aerosol. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.

7.2. Stoccaggio

Stoccare il prodotto lontano da fonti di ignizione; non fumare in prossimità del prodotto. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e manipolato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Limiti di esposizione professionale

Sono forniti i valori limite di esposizione delle sostanze costituenti e di quelle che possono svilupparsi per decomposizione termica.

1,2 - Dicloropropano	D.Lgs. 626/94 all. VIII-ter	Limite 8 ore	-
	A.C.I.G.I.H.-TLV	TWA	347
		STEL	508
		Effetti critici	A4 - irritazione, sistema nervoso centrale, fegato, reni
Monossido di carbonio	D.Lgs. 626/94 all. VIII-ter	Limite 8 ore	-
	A.C.I.G.I.H.-TLV	TWA	29 mg/m ³
		Effetti critici	anossia, sistema cardiovascolare e nervoso centrale, riproduttivo
Anidride carbonica	D.Lgs. 626/94 all. VIII-ter	Limite 8 ore	-
	A.C.I.G.I.H.-TLV	TWA	9000 mg/m ³
		STEL	54000 mg/m ³
		Effetti critici	Asfissia (asfissiante semplice)

8.2. Protezione respiratoria

In caso di applicazione a spruzzo o di superamento del TLV indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie con grado di protezione idoneo.

8.3. Protezione delle mani

Guanti impermeabili.

8.4. Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza in caso di applicazione a spruzzo o di rischio di formazione di schizzi.

8.5. Protezione della pelle

Indumenti protettivi e grembiuli oleoresistenti.

- 8.6. **Altre misure preventive/protettive**
Non richiesti nelle normali condizioni di impiego.
- 8.7. **Pratiche di igiene del lavoro**
Operare secondo le pratiche standard di igiene del lavoro.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Colore :	Giallo chiaro
Odore:	Caratteristico
pH:	non determinato
Punto/intervallo di ebollizione:	non determinato
Punto/intervallo di fusione:	non determinato
Punto di infiammabilità:	170 °C
Autoinfiammabilità:	non determinata
Proprietà esplosive:	<u>Nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating:</u> Limite min di esplosività 0,6% Vol Limite max di esplosività 8,0% Vol <u>1,2-Dicloropropano:</u> Limite min di esplosività 3,4% Vol Limite max di esplosività 14,5% Vol
Proprietà comburenti:	nessuna
Pressione di vapore:	non determinata
Peso specifico apparente:	non determinato
Densità relativa:	0,880 g/cm ³
Idrosolubilità:	insolubile
Liposolubilità:	non determinata
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non determinato
Altri dati:	viscosità a 20°C ASTM D445: 5° E

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. **Condizioni da evitare**
Stabile in condizioni normali.
Evitare l'esposizione a fonti di calore.
- 10.2. **Materie da evitare**
Evitare il contatto con forti ossidanti.
- 10.3. **Prodotti di decomposizione pericolosi**
Durante un incendio possono svilupparsi, per decomposizione termica o per combustione incompleta, ossidi di carbonio e fumi acri e tossici (cloro).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, pronte la concentrazione dei singoli componenti al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating (CAS 64742-48-9):

LD50 (uomo) orale:	> 2000 mg/kg
LC50 (uomo) inalatoria:	> 5 g/m ³ /8H
LD50 (uomo) pelle:	> 2000 mg/kg
Inalazione e ingestione:	Minimo indice di tossicità. Quantità anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.
Contatto con la pelle:	Leggermente irritante. Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare la pelle, favorendo la formazione di dermatiti.
Contatto con gli occhi:	Leggermente irritante.

1,2-Dicloropropano (CAS 78-87-5):

LD50 (ratto) orale:	1947 mg/kg
LC50 (ratto) inalatoria:	14 g/m ³ /8H
LD50 (coniglio) pelle:	8750 mg/kg
Inalazione:	Moderatamente tossico.
Ingestione:	Moderatamente tossico.
Contatto con la pelle:	Leggermente tossico. Può causare dermatiti.
Contatto con gli occhi:	Irritante.

Alchilbenzoli (CAS 68855-24-3):

LD50 (ratto) orale:	>15,800 mg/kg
LD50 (coniglio) pelle:	>7940 mg/kg
Inalazione:	Irritante (decomposizione termica)
Ingestione:	Bassa tossicità.
Contatto con la pelle:	Bassa tossicità. Irritante.
Contatto con gli occhi:	Irritante

11.1. Inalazione

Evitare di respirare i vapori e gli aerosol.

11.2. Ingestione

Se ingerito può causare danni ai polmoni.

11.3. Contatto

Evitare il contatto frequente o prolungato.

11.4. Cancerogenicità

Nessun componente è classificato cancerogeno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Mobilità

Non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto non biodegradabile.

12.3. Ecotossicità

Non disponibile.

12.4. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

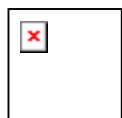
Recuperare se possibile.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo direttiva 67/548/CEE e s.m.i.



Xn

R 65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

S 2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S 23 - Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol.

S 24 - Evitare il contatto con la pelle.

S 62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Ove applicabili si faccia riferimento a:

D.P.R. 303/56 (Igiene del lavoro)

D.Lgs. 626/94 (Sicurezza sul lavoro)

D.P.R. 203/88 (Emissioni in atmosfera)

D.M. 44/2004 (Emissione in atmosfera composti organici volatili)

D.P.R. 334/99 (Severo bis - incidenti rilevanti)

D.Lgs. 22/97 (Rifiuti)

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla direttiva 67/548/CEE aggiornata da ultimo dalla Direttiva 2004/73/CE: "Direttiva della Commissione, del 29 aprile 2004, recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose" e dalla direttiva 1999/45/CE come aggiornata dalla direttiva 2001/60/CE: "Direttiva della Commissione del 7 agosto 2001 recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".

La classificazione della nafta (petrolio), frazione pesante di Hydrotreating si riferisce alla nota P della direttiva 67/548/CEE e s.m.i.: "La classificazione «cancerogeno» non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (Einecs n. 200-753-7). Se la sostanza è classificata come cancerogena, è necessaria anche la nota E. Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno comparire le frasi S (2-)23-24-62. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato I".

Nessun'altra informazione tecnica rilevante.

Le informazioni riportate in questo documento sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione, relativa alle prescrizioni di sicurezza e l'uso del prodotto.



SCHEDA DI SICUREZZA UNIVERSALOIL METAL

Non può essere attribuita responsabilità alcuna per comportamenti non conformi alle prescrizioni qui fornite.

Gli utilizzatori sono direttamente responsabili dell'obbligo di osservare le leggi in materia di igiene e sicurezza aziendale ed ambientale.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta con la collaborazione di:

– Chelab Servizi S.r.l. - via Castellana, 98 - Resana (TV)

e sulla base delle informazioni riportate in:

– dati forniti dai produttori delle materie prime

– SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials - X Edizione - Richard J. Lewis sr. - Willey-Interscience

– A.C.G.I.H. – "Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices" Edizione 2004